

Tagli ai premi dei dirigenti negli enti «opachi»

Anticorruzione/2

Il rispetto degli obblighi va valutato nelle decisioni sulle indennità di risultato

I responsabili per la trasparenza e gli organismi di valutazione, e gran parte dei dirigenti e dei responsabili delle Pa, sono stati colti di sorpresa dalla scelta Anac di far seguire per la prima volta un ulteriore documento alla delibera con le istruzioni sui vincoli di trasparenza. La sorpresa è stata accresciuta dal fatto che il provvedimento è arrivato il 1° giugno, peraltro un sabato, mentre da lunedì 3 giugno è attiva la possibilità di compilare sul sito Anac l'applicativo sul monitoraggio.

Il nuovo documento colma una lacuna della delibera di aprile, che non indicava i punteggi da assegnare per le singole verifiche; lacuna che era stata in via interpretativa intesa come la conferma delle regole utilizzate lo scorso anno, come confermato dall'Atto del Presidente. È evidenziato che il monitoraggio deve riguardare i dati 2023 e che gli organismi di valutazione devono rivolgere la loro attenzione anche agli atti che dovevano essere pubblicati e non lo sono stati.

Assai utile è il richiamo a pubblicare sul sito una specifica indicazione se non ricorre la fattispecie prevista: ad esempio se non sono stati nel 2023 conferiti incarichi di collaborazione. Senza questa indicazione non è infatti chiaro se non ricorre la fattispecie o se non sono stati pubblicati i dati.

Sono fornite indicazioni ulteriori, e innovative, sulle attività che gli orga-

nismi di valutazione e i responsabili per la trasparenza dovranno porre in essere per l'adeguamento dei siti alle criticità emerse durante l'ultimo monitoraggio. Mentre la delibera del 23 aprile si limita a dire che al 30 novembre gli organismi di valutazione dovranno rilevare se le carenze sulla completezza del contenuto sono state superate, l'Atto del Presidente amplia l'ambito delle attività degli organismi di valutazione e dei responsabili per la trasparenza. Dal 16 luglio, cioè il giorno dopo la scadenza del vincolo di pubblicazione della griglia sulla trasparenza e delle attestazioni, dovranno

verificare le iniziative assunte dalle amministrazioni, dando atto del superamento o meno delle criticità.

Gli organismi di valutazione vengono poi impegnati a trasmettere agli organi di governo, e nei casi più gravi agli uffici per i procedimenti disciplinari l'elenco delle inadempienze presenti al 30 novembre. E sono richiamati a tenerne conto nello svolgimento delle attività propedeutiche all'erogazione dell'indennità di risultato. A riguardo può maturare anche «responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione». Va sottolineato che, in gran parte degli enti, c'è un difetto di coordinamento temporale con la valutazione della performance.

Infine, il presidente Anac segnala il duplice controllo da parte dell'Autorità e della Guardia di Finanza.

—Ar.Bi.



Nei casi più gravi si arriva a rischiare la responsabilità erariale per danno all'immagine dell'amministrazione